

CFS; Sempre più PMI investono in formazione antinfortunistica

Redazione - 07/02/2013 - Avellino - www.cinquerighe.it

La sicurezza sul lavoro e la formazione professionale non vanno ‘"in ferie" quando c’è crisi. In una fase di recessione economica, sempre più Pmi irpine investono in formazione antinfortunistica. Il dato emerge dal bilancio della didattica fatta dal Centro per la Formazione e la Sicurezza in Edilizia della provincia di Avellino nel 2012. Più di 600 imprese ed oltre 1.500 allievi formati: questi i numeri che caratterizzano il consuntivo dell’Ente paritetico irpino (riporta il comunicato). Nell’anno preso in analisi, il Cfs forma 670 aziende per un totale di 1.582 discenti tra imprenditori, maestranze e tecnici. Numeri che disegnano un trend positivo nel confronto col 2011 con rispettivi incrementi del più 14 e del più 20 per cento. In crescendo anche i percorsi d’insegnamento sviluppati: 113 corsi rispetto ai 90 dell’anno precedente. Tutti concentrati, essenzialmente, su tecniche di prevenzione infortunistica e sull’aggiornamento professionale in edilizia.

Tra le attività corsuali, finalizzate ad innalzare i livelli di sicurezza quando s opera nel settore delle costruzioni, quella di ‘maggior successo’ replicata più volte dal Cfs nel 2012, è la didattica collegata alla formazione sugli aspetti base della sicurezza per i lavoratori edili. Formazione che avviene al momento dell’assunzione, del cambiamento di mansioni oppure nell’introduzione di nuove macchine o attrezzature di lavoro. Più nel dettaglio, l’insegnamento che l’organismo paritetico irpino delle costruzioni eroga in ambito domestico, coinvolge 392 allievi e 63 aziende. Oltre 200, invece, le figure formate in Irpinia alla gestione delle emergenze. Addetti in grado di eseguire le misure di primo intervento e l’attivazione degli interventi di pronto soccorso.

EDILIZIA: NEL 2012 OLTRE 1500 LAVORATORI FORMATI

Nel 2012 è di 1582 il numero dei formati dal Cfs Edilizia di Avellino tra imprenditori, datori di lavoro e lavoratori e tecnici per un totale di 113 corsi e 670 imprese interessate: dato, quest’ultimo, superiore a quello del 2011 dove il numero delle aziende coinvolte in azioni didattiche è pari 585 unità.

Nel raffronto con l’anno precedente, crescono le azioni formative d’insegnamento (+25%), ampliando così la capacità dell’Ente irpino di incidere sui diversi fabbisogni nel settore della sicurezza ed in quello della formazione delle maestranze.

Sul podio formativo si piazza, in prima posizione, il corso "informazione e formazione dei lavoratori edili". La didattica, volta a fornire tutte le nozioni principali sugli aspetti della sicurezza, obblighi da rispettare e divieti per la prevenzione dei possibili rischi presenti durante l'attività lavorativa, risulta quella più "gettonata" con il maggior numero di edizioni replicate nel 2012 per ben 19 volte. Seconda posizione per l'insegnamento rivolto agli "addetti al primo soccorso" con 15 corsi svolti. Subito dietro, a distanza ravvicinata, il corso "16 ore per i neo assunti" con 14 edizioni svolte. La formazione pratica di base, da acquisire gratuitamente prima dell'inserimento al lavoro edile, nella convinzione che proprio con un'iniziale conoscenza dei mestieri si possano soddisfare sia le nuove richieste di professionalità, sia l'esigenza di lavorare in sicurezza, ha visto dar vita a 14 edizioni.

SUI BANCHI 1100 ALLIEVI

Complessivamente il 91 per cento dei formati è rappresentato da uomini. La restante parte coinvolge 114 donne. Di questo universo, sono 1108 i lavoratori edili eruditi su tematiche di sicurezza sul lavoro e sugli aggiornamenti professionali richiesti dal comparto delle costruzioni. Interessante anche il dato che emerge analizzando le statistiche anagrafiche degli allievi. Quasi 400 hanno un'età compresa tra i 41 ed i 50 anni: segno di quanto un'attività lavorativa nei cantieri, all'insegna del rispetto della sicurezza, sia percepita anche dai mastri senior che, facendo leva sull'obbligo formativo, aggiornano ed aumentano il loro background ed esperienza sul fronte della prevenzione e delle competenze professionali. Cospicua anche la fetta giovanile: 240 il numero dei discenti che hanno tra i 21 ed i 30 anni.

Redazione - 07/02/2013 - Avellino - www.cinquerighe.it